

Viaggi

La destinazione



La campagna

Gli hotel che somigliano a una casa. Fotografati da Oliviero Toscani

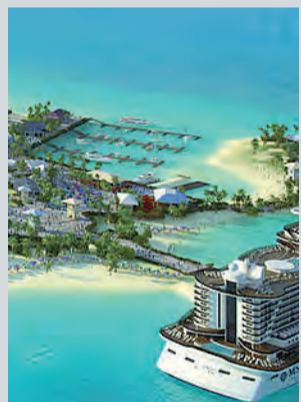
Invece che con le foto della lobby e della spa, hanno preferito comunicare con la morbidezza dei piumoni e con i cuscini, non standard, ma «pensati» proprio come quelli delle 3.840 camere sparse nel mondo e 20 alberghi quattro stelle in Italia. Si chiama «Forget Home!» la campagna che che Starhotels ha affidato a Oliviero Toscani. «La mia pubblicità è un invito a uscire di casa in un

periodo in cui molti ci raccomandano di rinchiuderci nei nostri piccoli confini domestici». Con l'idea di sottofondo che negli hotel si sta meglio che a casa, 5 modelle giocano con coperte e corredi (in foto il backstage). Tra le idee per far sentire i clienti a proprio agio, a Milano c'è ora E.c.h.o, eco hotel aperto con Eatly: quello che si mangia, proviene dall'orto.

Alle Bahamas

Un'isola ai Caraibi per le navi da crociera

Comprare un'isola alle Bahamas non è solo scelta e privilegio da supermiliardari. Con un mercato crocieristico a livello mondiale che vanta un fatturato 2015 vicino ai 40 miliardi di dollari (fonte Cruise market watch's-Cmw) e con un tasso di crescita del 6,9% rispetto al 2014, la compagnia Msc ha realizzato un'ambizione e una strategia: comprare l'isola Ocean Cay che diventerà buen retiro e approdo privato per le proprie navi da crociera in arrivo da Cuba e da Miami (l'isola è a una distanza di circa 104 chilometri a est delle coste Usa). È la novità della compagnia che si prepara fin da ora (il mercato delle crociere vive anche di prenotazioni in larghissimo anticipo) alla stagione invernale 2017/18. Il Cruise Shipping di Miami, la più importante fiera del settore, ha stimato per il 2018 un numero di passeggeri oltre i 24 milioni, fra turisti americani ed europei e con un ruolo sempre più importante del mercato cinese (oggi i crocieristi asiatici valgono



l'8,5% del settore). Msc porterà nelle acque caraibiche quattro navi che una volta ormeggiate permetteranno una libera circolazione fra isola e imbarcazione con servizi a terra e a bordo. Le compagnie varano nuove navi kolossal e si ingegnano con proposte sempre più appetibili, in un mercato dominato da Carnival, Royal Caribbean e Norwegian. E di pochi giorni fa il varo della nave passeggeri più grande del mondo «Harmony of the Seas» di RC dai cantieri francesi di Saint-Lazaire, un colosso da 362 metri capace di ospitare quasi 5.500 passeggeri. In questo contesto, l'isola acquisita da Msc diventa un plus nelle offerte della compagnia con sede a Ginevra. La sfida globale fra i grandi nomi delle crociere si gioca anche sul piano della eco-sostenibilità delle navi in navigazione e nello smaltimento dei rifiuti: per Msc il nuovo corso è rappresentato da Msc Meraviglia (da 5.700 passeggeri). Fra le altre novità della compagnia, gli spettacoli a bordo degli acrobati del Cirque du Soleil (Costa punta invece ai talent show con i passeggeri in scena) e un catalogo virtuale da vedere e consultare con occhiali in cartone collegati a uno smartphone.

F.Gug.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Per trovare la strada giusta, pellegrini e viandanti 2.0, adesso ricorrono a smartphone e app. Come quella della Via Francigena, sviluppata da SloWays in collaborazione con l'Associazione europea vie francigene

● Consente di orientarsi con facilità a piedi in bicicletta, lungo i 1.000 chilometri dell'itinerario italiano, dal Colle del Gran San Bernardo a Roma. Il vantaggio? La mappa interattiva visualizza la posizione, anche senza collegamento Internet, evitando i costi di roaming. Naturalmente sono dettagliati i posti dove dormire e mangiare. Con tanto di elenchi delle strutture di accoglienza, prestazioni e prezzi

● Non solo. Dall'app è possibile acquistare servizi come il trasporto dei bagagli da una tappa all'altra, il noleggio biciclette e pacchetti di tour organizzati. Si scarica gratis da Apple e Google store.



La Via Francigena
44 Tappe a piedi, 23 in bike. 1.000 Km in tutto.
Si parte dal colle del Gran San Bernardo fino a Roma -
Usata da viandanti e pellegrini dall'anno 800

La Via Appia
29 Tappe, circa 600 Km da Roma a Brindisi.
Naturale proseguimento della Francigena -
Per pellegrini e viandanti l'imbarco verso Gerusalemme

Lo Stivale camminando

Milleseicento chilometri di percorsi, a piedi in bici o anche a cavallo
Dalla Francigena all'Appia: tutte le strade che portano dentro l'Italia

Dalla cima delle Alpi al «tacco dello Stivale». I cammini italiani si allungano per oltre 1.600 chilometri. E si percorrono a piedi, in bici e qualche volta a cavallo. L'importante è compiere il primo passo, dare la prima pedalata. Non necessariamente bisogna essere pellegrini. Per i viandanti 2.0 del XXI secolo i cammini sono anche laici.

Abbandonate mappe e cartine, oggi la guida interattiva è un'app caricata su smartphone. Informazioni dettagliate arrivano anche dai gruppi Facebook, con tappe, monumenti da visitare, luoghi di sosta e riposo. Non è che un cammino vada percorso tutto d'un fiato. Ci mancherebbe. Si gusta anche a tratti e per pochi giorni. Da soli e in gruppo. L'obiettivo primario è quello di disintossicarsi dalla vita quotidiana. Funziona da anti-stress e come pausa di riflessione. «Lo straordinario risiede nel cammino delle persone comuni». Lo dice Paolo Coelho nel suo Cammino di Santiago. Diventata guida cult e capostipite di tutti i percorsi. Al celebre cammino spagnolo, che dai confini francesi tocca Compostela sulle

rive dell'oceano Atlantico, il Belpaese risponde con la non meno blasonata Via Francigena.

Sono 1.000 chilometri, dal passo del Gran San Bernardo a quota 2.500 metri, fino a Roma. Per farlo a piedi occorrono almeno 44 giorni. Da quest'anno è completato il percorso in bike della Ciclovía, tracciato da SloWays. Per arrivare all'Urbe pedalando, sono previste 23 tappe. «Lo scorso anno oltre 40 mila persone hanno percorso la via Francigena — dice Massimo Tedeschi, presidente dell'associazione europea vie francigene — con una permanenza media di 5 notti. E solo 1 su 10 dichiara di compiere il cammino per motivi religiosi». Invece il 20% lo percorre in bicicletta. Per i pernottamenti, oltre ai tradizionali ostelli, i pel-

Piante di cannabis in giardino, casa distrutta con l'ascia Gli incidenti ai tempi di Airbnb

E se scopro un cadavere in giardino? Fino a qualche tempo fa certe domande non avrebbero trovato molto spazio sui siti per viaggiare sicuri. Ma dopo che a febbraio un gruppo di ventenni in trasferta a Parigi si è imbattuto nel corpo in decomposizione di una donna, anche la Farnesina, forse, la includerà nelle FAQ. Sette camere da letto, piscina, cadavere: €400 a notte su Airbnb. E certo, il weekend con il morto è un caso estremo. A San Francisco, tre anni fa, era accaduto solo dopo un mese. Quando due amici

avevano affittato un appartamento da una tipa che andava ad occuparsi della madre. La locatrice ideale, che non rompe. Salvo poi scoprire, dai commenti sulla sua pagina di Facebook, che era morta di overdose. «L'imbarazzo quando, tempo dopo, arrivò il sollecito del sito per la recensione».

Perché col boom delle community online di affitti brevi si moltiplicano anche gli incidenti. Non solo Airbnb, che per i suoi 80 e più milioni di clienti ha un team Affidabilità al lavoro giorno e notte: c'è Vrbo, Fli-

80

milioni: i clienti nel mondo di Airbnb, il portale creato nel 2007 da Brian Chesky, Joe Gebbia e Nathan Blecharczyk

pKey, HomeAway.com. Il business del «Vado in vacanza a casa tua» ha reinventato il turismo, ma norme che regolino il settore mancano, e truffatori, e squilibri, ne approfittano. Mandi un professionista a fotografare la dimora perché sul sito venga al meglio, sì, ma come garantire che lo sconosciuto ottemperi alla prima regola dell'ospitalità, tenere in vita il pensionante? Un classico è la casa inesistente, o che non è mai stata messa in locazione. Quell'altra che al secondo giorno ti arriva l'ufficiale giudiziario per lo sfratto. Ma anche il i8enne sequestrato dalla proprietaria, focosa spagnola che se n'era invaghita, quello che all'incontro per prendere le chiavi viene sbattuto nel retro di un furgone da un tizio con l'accento ucraino. Mafia russa? No, solo che il condominio non permette il subaffitto. Senza

